

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SEDE DI NUOVA ISTITUZIONE



Istituzione proposta  
**Università degli studi Roma - Senofonte**

Soggetto promotore  
Consorzio Senofonte

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 236 del 26 novembre 2020

## VALUTAZIONE DELLA SEDE

REQUISITO
A - TRASPARENZA
B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA
B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA
B3 – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA
B4 – SISTEMA DI AQ

Considerato che l'istituzione di nuove sedi universitarie deve assicurare l'innalzamento della qualità del sistema universitario (cfr. art 6, comma 3 del DM 989/2019), la valutazione positiva della sede si ottiene se tutti i requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo. Pertanto:

Valutazione positiva della sede	Quando tutti e 5 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo
Valutazione negativa della sede	Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 5 Requisiti

In caso di valutazione positiva, prima di formulare la proposta di valutazione finale definitiva è comunque necessario procedere alla visita delle sedi indicate dal soggetto promotore nell'istanza al Ministero. Se anche l'esito della visita è positivo, la valutazione finale è POSITIVA.

### (A) - Requisito di TRASPARENZA

È necessario accertare che la documentazione presentata consenta, anche tenendo conto delle disposizioni normative che riguardano le Università non statali, di avere un quadro chiaro e completo sulla struttura del soggetto promotore, sugli obiettivi e sull'assetto normativo e organizzativo dell'Ateneo proposto. Particolare attenzione va rivolta alla chiarezza del piano di sviluppo dell'Ateneo, all'organizzazione, ai servizi per gli studenti (modalità di selezione, orientamento, tutorato, sostegno economico e diritto allo studio, mobilità internazionale), al personale che costituirà l'Ateneo e alla struttura del bilancio.

Punti di Attenzione	Principali riferimenti documentali
<p>La documentazione consente di avere una chiara evidenza dell'assetto istituzionale e regolatorio del soggetto promotore e del rapporto con l'Ateneo che si propone di istituire?</p> <p>Il soggetto promotore ha fini istituzionali adeguati rispetto alla proposta istitutiva della nuova Università?</p>	<p>A.1, A.3 B.1, B.3, B.4, B.5 E.1, E.2</p>
<p>La documentazione allegata consente di avere una chiara rappresentazione dell'assetto complessivo (organizzazione, sedi, strutture, personale, bilancio) dell'Università che si propone di istituire?</p>	<p>B.1, B.2, B.4, B.5, B.6 C.2 (SUA-CdS dei CdS proponenti) E.1, E.2</p>
<p>Il Piano di sviluppo dell'Università che si propone di istituire è chiaramente e dettagliatamente definito?</p> <p>Risulta coerente con la struttura organizzativa, con il Sistema di AQ, con le risorse allocate nel piano economico finanziario?</p> <p>È adeguatamente supportato da eventuali convenzioni e protocolli d'intesa già stipulati con enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale e consente la verifica annuale delle attività e al termine del primo quinquennio?</p>	<p>A.1 B.2, B.4, B.5, B.6 D.2</p>
<p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità delle strutture organizzative?</p>	<p>A.1 B.6</p>
<p>Sono chiaramente definiti gli aspetti chiave di interesse dello studente (modalità di selezione ed iscrizione, benefici economici, diritto allo studio, orientamento, percorsi formativi, tutorato, mobilità, collocamento nel mercato del lavoro)?</p>	<p>B.4, B.5, B.6 C.2</p>

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla trasparenza di seguito riepilogate:

- le informazioni relative al soggetto promotore non forniscono una chiara evidenza del suo assetto istituzionale e regolatorio;
- l'assetto complessivo dell'istituendo Ateneo non è sempre coerente con gli intenti perseguiti e dichiarati, come nel caso dell'esclusione dei Direttori dei dipartimenti dalla composizione del Senato accademico (al quale partecipano, invece, i Coordinatori dei corsi di studio);
- la centralità dello studente, pur apertamente dichiarata dall'Ateneo tanto nello Statuto quanto nel Regolamento didattico, non può essere garantita dal momento che non è prevista la presenza né di un Consiglio degli studenti né una rappresentanza degli stessi nei vari organi di ateneo (fatte salve le Commissioni Paritetiche docenti-studenti);
- i dati forniti dal piano di sviluppo non possono dare coerente attuazione agli intenti enunciati nella mission dell'Ateneo, come, ad esempio, la tecnologia di avanguardia e la qualificazione del personale.

Giudizio Positivo	
<b>Giudizio Negativo</b>	<b>X</b>

## (B) - Requisiti di SOSTENIBILITÀ

La verifica della piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica, del progetto formativo e di sviluppo della sede va sviluppata attraverso l'analisi puntuale degli elementi di seguito riportati.

### B.1. Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La piena sostenibilità economico finanziaria del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere indipendente da qualsiasi contribuzione statale, anche a regime;
- essere avvalorata da un Piano finanziario predisposto con riferimento ad almeno i primi 7 anni di attività.

#### Obiettivo B.1 – Verifica della piena Sostenibilità economico-finanziaria

La proposta di istituzione dell'Ateneo deve assicurare la piena sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria, basata sulla struttura e l'attendibilità dei ricavi e dei costi e sulla totale autonomia rispetto ad eventuali contributi statali. È necessario verificare la qualificazione istituzionale e la solidità del soggetto promotore. Il piano economico finanziario deve riflettere in modo adeguato e coerente quanto descritto nella proposta di istituzione dell'Ateneo, con riferimento allo sviluppo previsto nei primi 7 anni di attività ed essere sviluppato nel rispetto della normativa relativa alle università non statali.

Punti di Attenzione	Principali riferimenti documentali
I rapporti finanziari tra soggetto promotore e Ateneo sono chiari e correttamente definiti?	A.1, A.3 B.1, B.2, B.3, B.4 D.1, D.2
Il soggetto promotore presenta una solida situazione patrimoniale ed economico finanziaria che è altresì adeguata rispetto all'Ateneo proposto?	A.3 D.1, D.2
Il piano economico finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico dell'Ateneo, come riportato nella documentazione allegata?	B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6 D.1, D.2 E.1, E.2
Il piano economico finanziario dell'Ateneo tiene conto di tutte le voci di ricavo e costo che caratterizzano l'attività di una università non statale? L'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantisce l'equilibrio economico finanziario? È stato sviluppato con proiezioni motivate e attendibili, con riferimento ai primi 7 anni di attività?	B.1, B.2 D.1, D.2
I costi per le politiche di sostegno per gli studenti e per il dritto allo studio sono adeguatamente valorizzati e coerenti col numero previsto di iscritti?	B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6 D.1, D.2
È assicurato il graduale reclutamento di professori a tempo indeterminato e ricercatori a garanzia della sostenibilità quantitativa e qualitativa dei corsi di studio, raggiungendo almeno le numerosità minime di cui all'allegato A del DM 6/2019?	B.1, B.2, B.3, B.6 D.1, D.2

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sulla sostenibilità economico finanziaria di seguito riepilogate:

- i rapporti finanziari tra soggetto promotore e l'istituendo Ateneo non sono correttamente definiti in ragione delle sovrapposizioni che tale nuova costituzione crea rispetto ai legami pre-esistenti tra i due enti che hanno dato vita al Consorzio;
- la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del soggetto proponente non è adeguata a sostenere l'Ateneo di cui si propone l'istituzione;
- il piano economico finanziario non prevede voci di costo inerenti a misure di sostegno agli studenti, di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, di supporto degli studenti diversamente abili, nonostante si tratti di interventi che sono prospettati nella documentazione presentata;
- analogamente, nel piano economico finanziario non è stata inserita alcuna voce di costo relativa al diritto allo studio come, ad esempio, borse di studio in favore di studenti in possesso di specifici requisiti di merito e/o reddito, nonostante l'art. 25 dello schema di Regolamento Didattico di Ateneo contempli la possibilità di bandire e assegnare borse di studio e nonostante la prescrizione del Dlgs n.68/2012 che estende anche alle università non statali l'applicazione della normativa sul diritto allo studio;
- i flussi di ricavi derivanti dall'attività dell'Ateneo si fondano su previsioni inattendibili rispetto alle le dinamiche delle immatricolazioni che caratterizzano i corsi di studio attivi in Italia nelle medesime classi di laurea.

Giudizio Positivo	
<b>Giudizio Negativo</b>	<b>X</b>

## B.2. Verifica della piena Sostenibilità logistica

La piena Sostenibilità logistica del progetto formativo e di sviluppo della sede da parte della CEV fa riferimento alle risorse edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti (aule, aule informatizzate, spazi studio per gli studenti, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, uffici per l'amministrazione, ecc.) e dovrà:

- risultare dalla documentazione prodotta dal soggetto promotore;
- essere coerente con le esigenze specifiche dei corsi che si intende attivare, anche per quanto riguarda le attività di tutorato;
- essere dimostrata dalla consistenza e dalla coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico dell'Ateneo e dall'evoluzione temporale di tale consistenza almeno per una durata tale da coprire il piano finanziario previsto della durata di 7 anni;
- essere rapportata alla consistenza della popolazione studentesca, stimata con riferimento alla sua evoluzione nei 7 anni coperti dal piano finanziario.

### Obiettivo B.2 – Verifica della piena Sostenibilità logistica

È necessario accertare che la sede disponga di una organizzazione e dotazione infrastrutturale adeguata e coerente con il progetto scientifico e didattico proposto.

Punti di Attenzione	Principali riferimenti documentali
Le strutture e gli spazi per la didattica e la ricerca (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) sono chiaramente individuati e adeguati al progetto formativo, scientifico e alla numerosità della comunità accademica e della popolazione studentesca, anche con riferimento alla sua evoluzione?	B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2
Le strutture e gli spazi per i servizi amministrativi e ausiliari sono chiaramente individuati e adeguati all'assetto organizzativo e scientifico dell'Ateneo?	B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2
La proposta istitutiva dell'Ateneo ha adeguatamente previsto la disponibilità di servizi residenziali e mense per gli studenti, anche attraverso accordi con soggetti esterni?	B.1, B.2, B.3, D.1, D.2, E.1, E.2
Gli immobili inseriti nella proposta sono nella disponibilità del nuovo Ateneo? I titoli di possesso degli stessi ne assicurano la stabilità dell'utilizzo?	E.1, E.2

In conclusione, le considerazioni che hanno condotto al giudizio positivo sulla sostenibilità logistica sono di seguito riepilogate:

- il soggetto promotore ha indicato chiaramente strutture e spazi che si propone di utilizzare per l'istituenda università, sebbene non vi siano informazioni relative alla stabilità della loro disponibilità nel tempo;
- gli spazi sono adeguati alla numerosità del personale tecnico-amministrativo, del corpo docente e della componente studentesca, pur mancando indicazioni in ordine ad eventuali servizi residenziali e di mensa.

Giudizio Positivo	X
Giudizio Negativo	



### B.3. Verifica della piena Sostenibilità scientifica

La Sostenibilità scientifica del progetto formativo e di sviluppo della sede dovrà:

- evidenziare una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale;
- risultare coerente con l'offerta formativa proposta e valutabile anche attraverso la verifica dell'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- evidenziare l'impatto sul miglioramento della qualità della ricerca del sistema universitario, anche tenendo conto del contesto Internazionale, imprescindibile per l'attività di ricerca;
- evidenziare la ricaduta in termini di terza missione delle attività di didattica e ricerca proposte, sia sul territorio di interesse e comunque nel contesto dell'innalzamento della qualità del sistema universitario.

#### Obiettivo B.3 – Verifica della piena Sostenibilità scientifica

Accertare la presenza di una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale, di livello anche internazionale, coerente con il progetto formativo proposto e con docenti adeguati, per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze dei CdS.

Punti di Attenzione	Principali riferimenti documentali
I CV dei docenti presentati dal soggetto promotore riguardano ricercatori in servizio presso il soggetto promotore negli ultimi cinque anni?	A.2
È presente una significativa e adeguata attività di ricerca da parte del soggetto promotore, almeno quinquennale e di livello anche internazionale?	A.2
L'attività di ricerca almeno quinquennale svolta dal soggetto promotore e le pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in servizio presso lo stesso risultano qualitativamente e quantitativamente coerenti con il progetto formativo proposto?	A.2 C.1, C.2
I docenti previsti dal Piano di raggiungimento sono complessivamente adeguati, per numerosità, ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) a sostenere le esigenze dei CdS proposti, tenuto conto dei contenuti scientifici degli stessi?	C.1, C.2, C.3
In relazione all'Ateneo proposto, nell'ambito del sistema di qualità, sono definiti criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse?	B.6

Si riportano di seguito alcune considerazioni a fondamento del giudizio positivo in merito alla sostenibilità scientifica:

- l'attività di ricerca – riferibile al personale docente e ricercatore in servizio presso l'Università degli studi Nicolò Cusano Telematica Roma – è significativa e adeguata, e qualitativamente e quantitativamente coerente con gli ambiti relativi ai CdS che sono stati proposti per l'accREDITamento;
- nonostante la documentazione non riporti informazioni precise rispetto alla definizione dei criteri da utilizzare per la quantificazione dei bisogni e per l'assegnazione delle risorse, la proposta è sostenibile sotto il profilo scientifico.

<b>Giudizio Positivo</b>	X
Giudizio Negativo	

#### B.4. Verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità

La verifica della presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità della Sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR, va sviluppata sulla base dei Requisiti R1, R2 e R4 di cui al punto a) dell'Allegato C del DM 6/2019 e dell'Allegato 8 delle *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari* pubblicate in data 10/08/2017.

La verifica dovrà essere effettuata tenendo conto che, trattandosi di istituzioni di nuove Università e non di nuove sedi decentrate, non potranno essere riscontrabili tutti gli elementi citati dall'Allegato C del DM 6/2019 e dall'Allegato 8 delle Linee Guida AVA. La verifica dovrà pertanto limitarsi a:

**Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.** Il soggetto promotore dovrà dimostrare di aver definito ex novo (nel caso in cui la nuova istituzione non faccia riferimento ad Atenei esistenti) o di aver adattato (nel caso in cui la nuova istituzione faccia riferimento ad Atenei esistenti) un sistema solido e coerente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del miglioramento continuo sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema prevede la predisposizione di documenti di indirizzo e di pianificazione strategica. Il Sistema di AQ predisposto assicura, sul piano documentale, la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la loro attuazione in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca, di risultati, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

**Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.** Il Sistema di AQ dell'Ateneo, come descritto dal soggetto promotore deve essere strutturato, sul piano documentale, in maniera da poter risultare efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione.

**Requisito R4. Qualità della ricerca e della terza missione.** Il Sistema di AQ della ricerca e della terza missione descritto nella proposta di nuova istituzione deve essere efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

#### Obiettivo B.4 – Verifica della presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Occorre accertare che il soggetto promotore abbia definito un Sistema

- solido per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, esplicitato in documenti di indirizzo e pianificazione strategica;
- coerente con la sua visione politica, organizzativa, formativa e di ricerca;
- efficace, per quanto riguarda sia la definizione delle responsabilità interne, sia la gestione dei flussi di informazione;
- perseguito anche dai Dipartimenti e/o da altre strutture assimilabili, che avranno competenza e ruolo per la gestione della ricerca e della terza missione.

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
Il soggetto promotore ha definito la sua visione, chiara e articolata, della qualità della didattica e della ricerca e le politiche per la sua realizzazione, con riferimento al complesso delle relazioni tra esse intercorrenti? Tale visione tiene conto delle potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socioculturale? Tiene presenti tutti i cicli della formazione proposta?	B.1, B.2, B.4, B.5, B.6
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socioculturale, delle	B.1, B.2, B.4, B.5, B.6

missioni e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?	
Il soggetto promotore ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa proposta e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con le proprie politiche e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento?	B.2, B.4, B.5, B.6
Il soggetto promotore si è accertato che la progettazione dei CdS proposti tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socioeconomico), individuate attraverso consultazioni con una gamma adeguata di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?	B.2, B.4, B.5, B.6, C.1, C.2
Il soggetto promotore si è accertato che, in fase di progettazione dei CdS, sia stato valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, sono state previste iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?	B.4, B.5, B.6 C.2 (SUA-CdS dei CdS proponenti)
Il soggetto promotore ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione?	B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, D.1
Il soggetto promotore ha previsto la presenza di organi e strutture adeguati al conseguimento dei propri obiettivi e coerenti con la normativa delle Università non statali? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?	A.1 B.2, B.4, B.5, B.6

In conclusione, le criticità che hanno condotto al giudizio negativo sul sistema di assicurazione della qualità sono di seguito riepilogate:

- gli obiettivi di cui ai vari documenti presentati – riportati in ordine sparso e, talvolta, in modo non coincidenti fra loro – non sono definiti in modo preciso e non includono indicatori che possano permettere all’Ateneo di monitorarne, nel tempo, il livello del loro raggiungimento, nonostante sia dichiarato che l’istituendo Ateneo intende allinearsi ai principali standard internazionali in materia di qualità e in particolare ai principi enunciati nelle European Standards e Guidelines (ESG);
- manca l’indicazione delle risorse messe a disposizione per dare concreta attuazione delle azioni previste, che, a loro volta, sono spesso generiche;
- i compiti e le responsabilità di alcuni degli organi previsti dallo Statuto non sono definiti con chiarezza per quanto attiene al sistema di assicurazione della qualità;
- nel complessivo disegno del sistema di assicurazione della qualità, la rappresentanza studentesca è decisamente sottovalutata, dimostrando un grave limite del modello proposto.

Giudizio Positivo	
<b>Giudizio Negativo</b>	<b>X</b>

VALUTAZIONE FINALE

REQUISITI	Valutazione finale
A – TRASPARENZA	Giudizio negativo
B1 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Giudizio negativo
B2 – SOSTENIBILITA' LOGISTICA	Giudizio positivo
B3 – SOSTENIBILITA' SCIENTIFICA	Giudizio positivo
B4 – SISTEMA DI AQ	Giudizio negativo
Valutazione finale	Giudizio negativo

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV, dopo attenta analisi della documentazione presentata e tenuto conto – se del caso – di altri dati e informazioni, formula un giudizio complessivamente negativo sul progetto dell'istituendo Ateneo "Università Senofonte", sulla base del giudizio negativo riportato nei seguenti requisiti richiesti:

A – Trasparenza

B1 – Sostenibilità economico finanziaria

B4 – Sistema di AQ

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### Tecnologie per la navigazione di droni

Classe di Laurea del CdS  
L-28 Scienze e tecnologie della navigazione

Istituzione proposta  
Università degli studi Roma – Senofonte

Soggetto promotore  
Consorzio Senofonte

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

Valutazione positiva del corso	Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo
Valutazione negativa del corso	Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti



Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso?	A1.a
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?	A2.a
L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?	Sezione F della SUA-CdS
I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?	A4 e A2.a
Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?	A4

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché la proposta di attivazione del CdS in <i>Tecnologie per la Navigazione di droni</i> è ben motivata e nasce prevalentemente dalla ricognizione effettuata sulle esigenze formative della Parti Interessate. Il nuovo CdS, classe L-28, si differenzia per percorso formativo rispetto agli altri CdS attivati nelle stesse classi in Italia ed è particolarmente rivolto alla formazione di un tecnologo dei velivoli autonomi. Il profilo culturale e professionale è ben definito e le funzioni sono correttamente descritte e trovano corrispondenza con il percorso formativo proposto, valutato positivamente dai rappresentanti del mondo del lavoro.
Giudizio Negativo	

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?	A3
<u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?	A3
Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
<u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale

Giudizio Positivo	
Giudizio Negativo	La CEV esprime un giudizio negativo a causa del fatto che dalle informazioni riportate nella SUA-CdS, generiche e vaghe, si evince che il CdS non sviluppa una didattica centrata sullo studente. Inoltre, si rileva la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti.

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p>	C.3
<p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>	E.1 e E.2

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché la documentazione disponibile fa desumere che il CdS disporrà a regime di una adeguata dotazione di personale docente e di strutture per le esigenze didattiche.
Giudizio Negativo	

VALUTAZIONE FINALE

REQUISITI	Valutazione finale
Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali	Giudizio positivo
Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente	Giudizio negativo
Obiettivo III - Dotazioni	Giudizio positivo
Valutazione finale	Giudizio negativo

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV esprime un giudizio negativo perché, dalla documentazione presentata, si evince che il CdS non promuove una didattica centrata sullo studente. In effetti, poiché il Quadro B5 della SUA-CdS non è completo e, dunque, non fornisce tali necessarie informazioni, l'unica fonte informativa è il Regolamento Didattico di Ateneo che, però, in maniera molto generica si limita a riportare che i servizi agli studenti saranno coordinati da un apposito servizio di Ateneo e che verranno definiti in uno specifico Regolamento, nel quale saranno definite le modalità di tutorato e di orientamento, pur sempre in funzione della tipologia dei Corso di Studio istituiti.

Inoltre si segnala che nel Regolamento Didattico di Ateneo non sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...). Non è prevista nel Regolamento Didattico di Ateneo neanche la possibilità di iscrizione degli studenti part-time.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### Scienze e tecnologie della navigazione dei droni

Classe di Laurea del CdS

LM-72 Scienze e tecnologie della navigazione

Istituzione proposta  
Università degli studi Roma – Senofonte

Soggetto promotore  
Consorzio Senofonte

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

Valutazione positiva del corso	Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo
Valutazione negativa del corso	Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso?	A1.a
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?	A2.a
L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?	Sezione F della SUA-CdS
I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?	A4 e A2.a
Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?	A4

Giudizio Positivo	<p>La CEV esprime un giudizio positivo perché la proposta di attivazione del CdS in Scienze e Tecnologie per la Navigazione dei droni è ben motivata e nasce prevalentemente dalla ricognizione effettuata sulle esigenze formative della Parti Interessate. Il nuovo CdS, classe LM-72, si differenzia per percorso formativo rispetto agli altri CdS attivati nelle stesse classi in Italia ed è particolarmente rivolto alla formazione di un Tecnologo Specializzato in Scienza e tecnologia dei velivoli autonomi e a pilotaggio remoto.</p> <p>Il profilo culturale e professionale è ben definito e le funzioni sono correttamente descritte e trovano corrispondenza con il percorso formativo proposto, valutato positivamente dai rappresentanti del mondo del lavoro.</p>
Giudizio Negativo	

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?	A3
<u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?	A3
Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
<u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale

Giudizio Positivo	
Giudizio Negativo	La CEV esprime un giudizio negativo a causa del fatto che dalle informazioni riportate nella SUA-CdS, generiche e vaghe, si evince che il CdS non sviluppa una didattica centrata sullo studente. Inoltre, si rileva la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti.



Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p>	C.3
<p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>	E.1 e E.2

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché dall'esame della documentazione disponibile è stato possibile appurare che il CdS disporrà a regime di una adeguata dotazione di personale docente e di strutture per le esigenze didattiche e amministrative.
Giudizio Negativo	

VALUTAZIONE FINALE

REQUISITI	Valutazione finale
Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali	Giudizio positivo
Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente	Giudizio negativo
Obiettivo III - Dotazioni	Giudizio positivo
Valutazione finale	Giudizio negativo

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La CEV esprime un giudizio negativo perché, dalla documentazione presentata, si evince che il CdS non promuove una didattica centrata sullo studente. In effetti, poiché il Quadro B5 della SUA-CdS non è completo e, dunque, non fornisce tali necessarie informazioni, l'unica fonte informativa è il Regolamento Didattico di Ateneo che, però, in maniera molto generica si limita a riportare che i servizi agli studenti saranno coordinati da un apposito servizio di Ateneo e che verranno definiti in uno specifico Regolamento, nel quale saranno definite le modalità di tutorato e di orientamento, pur sempre in funzione della tipologia dei Corso di Studio istituiti.

Inoltre, nel Regolamento Didattico di Ateneo non sono previsti percorsi didattici, né iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti. Non sono presentate iniziative di percorsi didattici a studenti particolarmente meritevoli e motivati, o per studenti atleti o stranieri, né per studenti con esigenze specifiche, come lavoratori, diversamente abili o con figli piccoli. Non è neanche descritta la possibilità di iscrizione degli studenti part-time.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### Scienze Cognitive Teoriche e Applicate

Classe di Laurea del CdS  
LM/55

Istituzione proposta  
Università degli studi Roma – Senofonte

Soggetto promotore  
Consorzio Senofonte

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

Valutazione positiva del corso	Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo
Valutazione negativa del corso	Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso?	A1.a
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?	A2.a
L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?	Sezione F della SUA-CdS
I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?	A4 e A2.a
Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?	A4

Giudizio Positivo	
Giudizio Negativo	La CEV esprime un giudizio negativo perché la mancanza di alcuni rappresentanti degli ambiti sui quali il CdS vuole investire (in particolare Neuroscienze e teorie psicologiche della decisione) nel Comitato di Indirizzo non avvalorava le motivazioni culturali e professionali. Inoltre, la motivazione della proposta non risulta associabile a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale. Infine, i profili professionali sono spesso vaghi, per molti aspetti poco definiti e sono incongruenti con le attività formative previste dal percorso.

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?	A3
<u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?	A3
Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
<u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale

Giudizio Positivo	
Giudizio Negativo	La CEV esprime un giudizio negativo a causa di informazioni riportate nella SUA-CdS generiche e non adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Inoltre, si rileva la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita. I requisiti di accesso e le modalità della loro verifica sono poco chiari e mancano di una chiara e puntuale descrizione.

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p>	C.3
<p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>	E.1 e E.2

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché dall'esame della documentazione disponibile è stato possibile appurare che il CdS disporrà a regime di una adeguata dotazione di personale docente e di strutture per le esigenze didattiche e amministrative.
Giudizio Negativo	

VALUTAZIONE FINALE

REQUISITI	Valutazione finale
Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali	Giudizio negativo
Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente	Giudizio negativo
Obiettivo III – Dotazioni	Giudizio positivo
Valutazione finale	Giudizio negativo

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV

La proposta di attivazione del CdS in Scienze Cognitive Teoriche e Applicate (LM/55), pur trovando una potenziale giustificazione nel limitato numero e nella dislocazione geografica dei CdS attualmente attivati in questa classe, non è adeguatamente motivata per quanto attiene agli obiettivi formativi, che risultano spesso vaghi e poco articolati e nei profili culturali e professionali, alcuni dei quali poco specificati o incoerenti rispetto alle attività formative previste dal percorso. In parte ciò sembra essere dovuto alla mancanza di sintesi e traduzione operativa delle indicazioni, eterogenee e talvolta vaghe, emerse nelle consultazioni con le parti sociali; in altri casi dal mancato coinvolgimento di esperti in aree considerate cruciali per il CdS. La motivazione della proposta non risulta pertanto associabile a un innalzamento della qualità del sistema universitario a livello sia regionale, che nazionale.

Le informazioni fornite dal CdS sulla promozione di una didattica centrata su studenti e studentesse sono molto generali e non permettono una valutazione dei criteri e delle procedure mediante i quali le azioni e le iniziative formative possano essere implementate nella specifica tipologia di LM in oggetto. I requisiti di accesso e le modalità della loro verifica sono poco chiari e mancano di una chiara e puntuale descrizione.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.



## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO



Corso di Studio

### Teorie e metodologie dell'Elearning e della Media Education per la cittadinanza digitale

Classe di Laurea del CdS

LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Istituzione proposta

Università degli studi Roma – Senofonte

Soggetto promotore

Consorzio Senofonte

Indicazioni per la formulazione della proposta finale

Valutazione positiva del corso	Quando tutti e 3 i Requisiti hanno ottenuto un Giudizio Positivo
Valutazione negativa del corso	Quando è presente anche un solo Giudizio Negativo per i 3 Requisiti

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che intende formare

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso?	A1.a
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?	Il corso di studi in breve (Presentazione) A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?	A2.a
L'ordinamento didattico rispetta il Decreto delle Classi di Laurea?	Sezione F della SUA-CdS
I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?	A4 e A2.a
Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?	A4

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché le motivazioni per l'attivazione del CdS si basano prevalentemente sul parere di un Comitato di Indirizzo. Viene definito un unico profilo professionale con differenti sbocchi professionali che spaziano dall'ambito prevalentemente educativo (scuola e servizi socio-educativi), al campo delle industrie creative e dello spettacolo, per giungere all'ambito della formazione continua degli adulti in servizio. Il percorso formativo è descritto chiaramente, pur evidenziando una certa eterogeneità ed ampiezza di obiettivi formativi. I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e coerenti con i profili culturali e professionali. Le prove di verifica degli apprendimenti sono coerenti con gli obiettivi formativi, ma le modalità di valutazione sono descritte in modo generico.
Giudizio Negativo	

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<u>Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico:</u> sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?	A3
<u>Solo per i CdS Magistrali:</u> sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?	A3
Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale
<u>Solo per i corsi a carattere internazionale:</u> sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?	B.5 Schema del Regolamento didattico d'Ateneo – parte generale

Giudizio Positivo	
Giudizio Negativo	La CEV esprime un giudizio negativo a causa del fatto che le informazioni riportate nella SUA-CdS sono generiche e non adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente. Inoltre, si rileva la genericità delle informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti.

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

Punti di Attenzione	Principali riferimenti
<p>Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019 e art. 1, comma 5 del D.D. 147/2020), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso di studio?</p> <p>Il Piano di raggiungimento prende in considerazione esclusivamente professori universitari a tempo indeterminato e ricercatori universitari, secondo le numerosità minime indicate nell'allegato A del DM n. 6/2019?</p>	C.3
<p>Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) e per i servizi amministrativi messi a disposizione dal soggetto promotore sono adeguati alle esigenze del progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, anche con riferimento all'evoluzione ipotizzata per quest'ultima nei primi 7 anni di attività?</p>	E.1 e E.2

Giudizio Positivo	La CEV esprime un giudizio positivo perché dall'esame della documentazione disponibile è stato possibile appurare che il CdS disporrà a regime di una adeguata dotazione di personale docente e di strutture per le esigenze didattiche e amministrative. Tuttavia le strutture presentate risultano parzialmente adatte alle esigenze didattiche poiché non si evince la presenza di attrezzature specifiche per l'area informatica o per la produzione audio/video, strutture/attrezzature indispensabili per il raggiungimento di alcuni obiettivi formativi dichiarati dal CdS (area delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni).
Giudizio Negativo	

VALUTAZIONE FINALE

REQUISITI	Valutazione finale
Obiettivo I – Motivazioni, profili culturali e professionali	Giudizio positivo
Obiettivo II – Didattica centrata sullo studente	Giudizio negativo
Obiettivo III – Dotazioni	Giudizio positivo
Valutazione finale	Giudizio negativo

Giudizio motivato della Proposta finale della CEV:

Nei documenti presentati non vengono fornite opportune informazioni per poter accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente e che lo sostenga con un piano di accompagnamento formativo adeguato. Non sono definite specifiche attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita dal percorso formativo.

Non risultano informazioni sulla numerosità e adeguatezza del personale tecnico-amministrativo tali da garantire il supporto adeguato alle attività istituzionali. Le infrastrutture risultano solo parzialmente adatte alle esigenze didattiche.

La CEV esprime pertanto un giudizio complessivamente negativo.

## GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, esaminata l'istanza di istituzione del nuovo ateneo non statale e la documentazione ad essa allegata nonché le risultanze della valutazione istruttoria formulata dalla CEV sopra riportate, ritiene di condividere e accogliere nell'insieme le considerazioni emerse nelle valutazioni formulate dalla stessa, che tengono conto delle disposizioni normative di riferimento secondo quanto previsto dal protocollo di valutazione approvato dall'ANVUR il 15 ottobre 2020.

In particolare, rinviando per gli approfondimenti puntuali a quanto emerso nelle sezioni specifiche del protocollo di valutazione, per gli aspetti relativi alla sede, si evidenzia quanto segue.

Le informazioni relative al soggetto promotore, Consorzio Senofonte costituito solo il 18 maggio 2020, richiedono alcune importanti valutazioni. Del Consorzio Senofonte fanno parte l'Università telematica Cusano e la Società delle Scienze Umane s.r.l: al riguardo va evidenziato che quest'ultima risulta al contempo anche il soggetto promotore della stessa Università telematica Cusano, il cui Statuto oltretutto non menziona tra le finalità la possibilità di costituire Consorzi volti a promuovere l'istituzione di nuove Università non statali. La recentissima attivazione del Consorzio, creato con la finalità di dare vita all'Università Senofonte e il cui primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2020, non consente di esprimere una positiva e compiuta valutazione rispetto alla solidità dello stesso. L'assetto complessivo dell'istituendo Ateneo, come descritto, con alcune incongruenze, nello Statuto e nei documenti ad esso correlati, non appare pienamente coerente con gli intenti perseguiti e dichiarati. Più in generale si rileva una impostazione organizzativa in cui la composizione e le attribuzioni degli organi di governo non sono adeguatamente coordinate con le strutture (in primis i Dipartimenti) in cui si organizzano e gestiscono la didattica e la ricerca. Significativa, al riguardo, è l'esclusione dei Direttori dei dipartimenti dalla composizione del Senato accademico (al quale partecipano, invece, i Coordinatori dei corsi di studio). La stessa valutazione si applica all'aspetto di "centralità dello studente": si tratta di un elemento presente nello Statuto e nel Regolamento didattico, ma che è palesemente contraddetto dall'assenza di rappresentanza degli stessi negli organi e dalla mancanza di un Consiglio degli studenti.

Dal punto di vista economico-finanziario si rileva che, come già sopra richiamato, non sono disponibili informazioni in grado di attestare la sostenibilità del soggetto promotore che, essendo stato costituito nel 2020, non presenta alcun documento di bilancio per il triennio precedente. Il Budget triennale 2020-2022 del soggetto promotore presenta invece una preoccupante situazione di indebitamento e di deficit finanziario. I rapporti finanziari tra il soggetto promotore e l'istituendo Ateneo vanno valutati anche in ragione delle sovrapposizioni che tale nuova costituzione crea rispetto ai legami preesistenti tra i due enti che hanno dato vita al Consorzio: in tale valutazione si deve necessariamente tenere conto del fatto che la stessa Università telematica Cusano (uno dei soggetti consorziati) dovrà, nei prossimi anni, portare a termine diversi piani di raggiungimento dei requisiti di docenza per sostenere la propria offerta formativa, con una maggior spesa che si stima compresa tra 2 e 3 milioni di euro.

Il piano di sviluppo dell'istituenda Università Senofonte, pur risultando coerente con la struttura organizzativa e con il sistema di AQ dichiarato, non è sostenuto da un'adeguata programmazione delle risorse: il piano economico-finanziario infatti non risulta coerente, nella sua articolazione, con lo sviluppo organizzativo, didattico e scientifico prospettato nei documenti programmatici e organizzativi dell'ateneo. Quanto affermato si riscontra nell'indicazione di flussi di ricavi derivanti dall'attività dell'Ateneo che si fondano su previsioni non attendibili rispetto alle dinamiche delle immatricolazioni che caratterizzano i corsi di studio attivi in Italia nelle medesime classi di laurea e all'elevato importo previsto per le tasse di iscrizione (tra 6 e 7 mila euro pro-capite, senza articolazione in fasce di contribuzione). Anche se gli stanziamenti per le assunzioni del personale docente strutturato rispecchiano i livelli minimi richiesti dalla normativa ministeriale, non altrettanto si può dire per altre voci di costo fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati di sviluppo dell'ateneo. Per

quanto concerne il personale tecnico amministrativo, che risulta fondamentale per i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, nei documenti contabili si trova traccia di costi riferiti al solo personale dell'ufficio contabile.

Nel piano economico-finanziario non sono inoltre indicate voci di costo inerenti le misure di sostegno agli studenti e per il diritto allo studio, l'incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, il supporto degli studenti diversamente abili: nonostante si tratti di interventi prospettati e declinati nella documentazione illustrativa allegata all'istanza del nuovo ateneo si rileva un'evidente incoerenza tra documenti programmatici e previsioni economiche.

Non risultano neppure adeguatamente valorizzati i costi per sostenere gli investimenti nelle dotazioni tecnologiche per la didattica (che pure dovrebbero attestarsi, a detta del soggetto promotore, su livelli d'avanguardia) e nell'organizzazione della formazione per i docenti sulla didattica innovativa e sulle nuove tecnologie. Analoga valutazione si applica alla parte scientifica, con riferimento ai costi funzionali per le politiche dichiarate per la qualità e l'internazionalizzazione della ricerca e per le dotazioni bibliotecarie. Si evidenzia inoltre che è assente lo stato patrimoniale previsto per i primi 7 anni di attività dell'Ateneo proposto, il che determina l'impossibilità di valutare gli ammortamenti iscritti nel conto economico.

Con riferimento alla sostenibilità logistica, il soggetto promotore ha indicato chiaramente le strutture e i locali che si intendono utilizzare per l'istituenda università, pur senza fornire indicazioni in ordine ad eventuali servizi residenziali e di mensa e alle attrezzature per la didattica e la ricerca; le aule e gli ulteriori spazi menzionati appaiono adeguati ad ospitare le attività didattiche, di ricerca e gestionali, anche se non vengono fornite informazioni chiare relative alla disponibilità (proprietà o locazione) e alla relativa stabilità nel tempo.

Con riferimento alla sostenibilità scientifica si rileva innanzitutto che l'attività di ricerca non è riferibile al soggetto promotore (Consorzio Senofonte) ma esclusivamente al personale docente e ricercatore in servizio presso l'Università telematica Nicolò Cusano. Tale aspetto non è quindi coerente con quanto previsto dalla normativa ministeriale, che prevede la valutazione dei CV e delle Pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in servizio presso l'ente promotore negli ultimi 5 anni. Al netto di tale rilevante criticità, l'attività riportata e riconducibile all'Università telematica Nicolò Cusano risulta qualitativamente e quantitativamente adeguata e coerente con gli ambiti relativi ai CdS che sono stati proposti per l'accreditamento. Pur tenendo conto delle regole di reclutamento previste dalla normativa vigente che non consentono alcun trasferimento diretto di docenti dal soggetto promotore all'istituendo ateneo (che comporterebbe tra l'altro una ulteriore criticità nei requisiti di docenza dell'Università telematica Cusano), la pianificazione dei docenti necessari all'attività didattica e scientifica dell'Università Senofonte è declinata, come rilevato anche dalla CEV nella parte della sostenibilità scientifica, in maniera appropriata rispetto al progetto formativo.

Con riferimento alla verifica della presenza di un Sistema di Assicurazione Qualità, si deve rilevare che gli obiettivi di cui ai vari documenti presentati sono definiti in modo impreciso e senza la formulazione di indicatori che possano permettere all'ateneo di monitorarne, nel tempo, il livello di raggiungimento. Come già rilevato in precedenza non sono inoltre definite le risorse che l'ateneo prevede di mettere in atto per l'attuazione delle azioni previste.

Nello Statuto, il soggetto promotore ha previsto la presenza di numerosi organi, che in linea di principio sono coerenti con la normativa delle Università non statali. Tuttavia, i compiti e le responsabilità degli stessi non sono definiti con chiarezza per quanto attiene al sistema di assicurazione della qualità. In particolare, come già evidenziato, emergono numerose incongruenze, soprattutto nell'ambito del ruolo dei dipartimenti, dei quali non si evince la centralità.

Un'ulteriore criticità è riscontrabile con riferimento al ruolo e al coinvolgimento degli studenti, la cui presenza nel sistema di assicurazione della qualità proposto è molto marginale: ciò rappresenta un limite notevole per il miglioramento della qualità dei processi formativi che hanno come principale finalità il miglioramento dei servizi per gli studenti.



Per gli aspetti relativi ai corsi di studio proposti, rinviando per gli approfondimenti puntuali, che qui si condividono, contenuti nelle sezioni specifiche del protocollo di valutazione, si evidenzia quanto segue.

Nei documenti presentati dai Corsi di Studio non vengono fornite opportune informazioni per poter accertare che i Corsi promuovano una didattica centrata sullo studente e che li sostengano con un piano di accompagnamento formativo adeguato. Non sono definite specifiche attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita dal percorso formativo. L'unica fonte informativa completa sui servizi agli studenti è il Regolamento Didattico di Ateneo che, però, in maniera molto generica si limita a riportare che i servizi saranno coordinati a livello centrale e che verranno definiti in uno specifico Regolamento, nel quale saranno definite le modalità di tutorato e di orientamento, pur sempre in funzione della tipologia dei Corsi di Studio istituiti.

#### Corso di Studio in Tecnologie per la navigazione di droni (L-28)

- Le informazioni tratte dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico d'Ateneo non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente.
- Le informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti sono generiche.

#### Corso di Studio in Scienze e tecnologie della navigazione dei droni (LM-72)

- Le informazioni tratte dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico d'Ateneo non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente.
- Le informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti sono generiche.

#### Corso di Studio in Scienze Cognitive Teoriche e Applicate (LM-55)

- Le informazioni tratte dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico d'Ateneo non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente.
- La motivazione non è supportata da evidenze documentali o riferimenti a studi di settore e le parti interessate consultate non sono congruenti con gli obiettivi formativi del Corso.
- I profili professionali sono vaghi, per molti aspetti poco definiti e sono incongruenti con le attività formative previste dal percorso.
- Le informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti sono generiche.

#### Corso di Studio in Teorie e metodologie dell'Elearning e della Media Education per la cittadinanza digitale (LM-93)

- Le informazioni tratte dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico d'Ateneo non sono adeguate ad accertare che il CdS sviluppi una didattica centrata sullo studente.
- Le informazioni circa le attività di orientamento in entrata, itinere ed uscita e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti sono generiche.
- Le strutture disponibili per il CdS risultano solo parzialmente adatte alle esigenze didattiche.

\*\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del d.lgs 19/2012, per tutte le motivazioni sopra riportate e puntualmente sviluppate nel presente protocollo di valutazione, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime un parere negativo sulla proposta di istituzione della nuova Università non statale denominata "Università degli studi Senofonte" e dei relativi corsi di studio ritenendo altresì che la stessa non contribuisca all'innalzamento della qualità del sistema universitario richiesta dall'art 6, comma 3 del DM 989/2019.